

Infortuni sul lavoro, morti e denunce giù

SICUREZZA

A gennaio decessi a quota 41: il 21,2% in meno rispetto allo stesso mese del 2020

Inizio anno con numeri positivi sul fronte della sicurezza: le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail nel mese di gennaio sono state, infatti, 39.183, in diminuzione di 7.300 casi (-15,7%) rispetto alle 46.483 del primo mese del 2020. Ma a scendere sono state anche le denunce di infortunio mortale, che sono state 41 in tutto, il 21,2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2020: il decremento ha però riguardato soli casi in itinere, passati da 19 a 7, mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro sono aumentati da 33 a 34.

Più nei dettagli, i dati rilevati al 31 gennaio di ciascun anno evidenzia-

no a livello nazionale un decremento sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati da 40.712 a 35.964 (-11,7%), sia di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, che hanno fatto registrare un calo pari al 44,2%, da 5.771 a 3.219.

A gennaio 2021 - ha sottolineato ancora l'Istituto in una nota - a livello settoriale il numero degli infortuni sul lavoro denunciati è diminuito dello 0,6% nella gestione industria e servizi (dai 34.995 casi del 2020 ai 34.768 del 2021), del 35,4% in agricoltura (da 2.135 a 1.380) e del 67,6% nel Conto Stato (da 9.353 a 3.035). Il calo delle denunce d'infortunio è stato generalizzato anche a livello territoriale, con il -17,9% registrato nel Nord-Ovest, il -14,7% del Nord-Est, il -12,7% del Centro, il -20,1% del Sud e il -9,6% nelle Isole.

—N.T.